



Consiglio Regionale della Campania

IX LEGISLATURA

UFFICIO DI PRESIDENZA

SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 2015

Delibera n. 372

Oggetto: Nuova Quantificazione del tetto alla spesa 2015 del Consiglio Regionale rilevante ai fini del comma 28, art.9 D.L. 78/2010, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 comma 1 della legge 30 luglio 2010 n. 122.

L'anno duemilaquindici, il giorno 27 (ventisette) del mese di febbraio alle ore 12,45 nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola F13, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, così costituito:

Pietro	FOGLIA	Presidente
Antonio	VALIANTE	Vice Presidente
Biagio	IACOLARE	Vice Presidente
Francesco Vincenzo	NAPPI	Consigliere Questore
Nicola	MARRAZZO	Consigliere Questore
Mafalda	AMENTE	Consigliere Segretario
Gennaro	MUCCIOLO	Consigliere Segretario

Sono assenti: A. Valiante e F.V. Nappi

Presiede: Presidente P. Foglia

Assistono i dirigenti: Capo Dipartimento Segr. Leg.va Dott.ssa Magda Fabbrocini
Capo Dipartimento Segr. Amm.va e Pers. Dott.ssa L. Corretto

RELATORE Capo Dipartimento Segreteria Amm.va Dott.ssa Lucia Corretto

Premesso che

- il Consiglio Regionale della Campania è dotato di piena autonomia amministrativa e contabile ai sensi delle seguenti norme: art. 1 della Legge 853 del 1973; art. 26 c.2 dello Statuto della Regione Campania; art. 4 c.1 della L.R. 7 del 2002; art. 1 c.1 della L.R. 12 del 2006;
- l'articolo 9, comma 28 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*" convertito con modificazioni in legge 122/2010, prevede che "a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009."
- le disposizioni di cui al citato comma 28 costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le Regioni;
- la sentenza n. 173 del 2012 della Corte Costituzionale ha confermato la legittimità costituzionale del succitato comma 28 in quanto emanato dallo Stato nell'esercizio della sua potestà legislativa concorrente in materia di coordinamento della finanza pubblica, precisando, al riguardo, che detta norma ha come finalità generale il contenimento della spesa del personale e, precisamente "quello costituito da quanti collaborano con le pubbliche amministrazioni in virtù di contratti diversi dal rapporto di impiego a tempo indeterminato";
- la giurisprudenza contabile, chiamata ad esprimersi in ordine all'applicazione delle disposizioni del tetto di spesa di cui al citato comma 28, ha, in più occasioni ribadito che nel previsto tetto di spesa del cinquanta per cento rientrano anche le assunzioni dei collaboratori a tempo determinato presso gli uffici di supporto agli organi di direzione politica degli enti locali (ex plurimis, cfr. Corte dei Conti sez. reg. controllo Lombardia deliberazione n° 43/2007, sez. reg. Toscana deliberazione n. 11/2010, sez. reg. Marche deliberazione 6/2012/PAR);
- la deliberazione n. 12 del 2012 della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, con riferimento agli incarichi dirigenziali degli enti locali, ha chiarito che le assunzioni con contratto a tempo determinato sono sottratte ai vincoli previsti dall'articolo 9, comma 28 del DL 78/2010;
- con la delibera 361/2014, ed ancor prima con le delibere 320 e 321 del 2014, l'Ufficio di Presidenza, in linea con gli orientamenti della Corte dei Conti, secondo cui la ratio della norma di cui al comma 28 è da ricercare nella "volontà di limitare la spesa connessa all'utilizzo delle forme di lavoro (...) che (...) generano anche un incremento della spesa pubblica globale oltre che della spesa di personale del singolo ente locale" (Sez. Reg. Controllo per la Toscana deliberazione n. 6/2012/PAR, Sezione Regionale di Controllo per la Liguria deliberazione n.7/2012), ha stabilito che la spesa per i comandi effettuati in applicazione dell'art. 46 comma 2, L.R. n.15/2002 da consorzi e società partecipate dalle pubbliche amministrazioni con una quota non inferiore al 49%, deve essere considerata rilevante ai fini del tetto stabilito dal comma 28 articolo 9 del DL 78/2010.
- il Presidente del Collegio dei Revisori, con nota SETPRES 3746 del 18.7.2014, ha condivisibilmente rappresentato che gli adempimenti ex comma 28 art. 9 DL 78/2010 devono essere compiuti con riferimento all'intera Amministrazione Regionale, ovvero con riferimento al dato aggregato del bilancio della Giunta e del Consiglio Regionale;

- che la spesa rilevante ai fini del comma 28, complessivamente sostenuta a Giunta e Consiglio nell'anno 2009 è pari a € 7.525.756,82, di cui €4.014.368,82 sostenuta dal Consiglio e € 3.511.388 sostenuta dalla Giunta (DR 68 del 2015), così che il tetto massimo per la intera amministrazione Regionale è pari a € 3.762.878,41.
- che con delibera 361/2014, per le motivazioni in essa ampiamente illustrate ed alle quali integralmente si rimanda, l'ufficio di Presidenza aveva deliberato di:
 - a) di individuare per il Consiglio Regionale della Campania in euro 2.007.184,00 il tetto massimo di spesa annuo fissato ai sensi del comma 28 dell'articolo 9 del DL 78/2010 e di specificare che al raggiungimento di tale tetto concorre anche il costo pieno del personale comandato ai sensi del comma 2, art. 46 L.R. n. 15/2002 da società con partecipazione pubblica non inferiore al 49% e da consorzi;
 - b) di rimandare ad una successiva delibera dell'Ufficio di Presidenza l'incremento di tale tetto non appena il Dipartimento Risorse Finanziarie Umane e Strumentali della Giunta Regionale avrà comunicato la adozione della delibera con cui la Giunta avrà definito la programmazione 2015 per la spesa rilevante ai fini del tetto di cui al comma 28 art. 9 DL 78/2010;

Considerato che

- In data 23.02.2015 la Giunta Regionale della Campania ha adottato la delibera n. 68 con cui ha definito la programmazione 2015 per la spesa rilevante ai fini del tetto di cui al comma 28 dell'articolo 9 del DL 78/2010.
- Nella citata delibera 68/2015 la Giunta Regionale della Campania, "al fine di permettere al Consiglio Regionale di incrementare il proprio limite di spesa di euro 750.000, attese le esigenze istituzionali dell'Assemblea Legislativa", ha deliberato di "limitare la spesa della Giunta Regionale nell'anno 2015 per il personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa rilevante ex articolo 9, comma 28, D.L. 31 maggio 2010 n. 78, entro un importo massimo di euro 1.005.794,00"
- Coerentemente con quanto espressamente indicato nella delibera di Ufficio di Presidenza n. 361/2014, nonché con le dichiarate finalità della delibera di Giunta Regionale n. 68/2015, la adozione di quest'ultima permette di aumentare il tetto massimo annuale per la spesa del Consiglio individuato con la citata delibera 361 portandolo fino a € 2.757.184
- che il nuovo tetto di € 2.757.184 così assegnato alle spesa 2015 del Consiglio rilevante ex articolo 9, comma 28, D.L. 31 maggio 2010 n. 78, sommato al tetto di € 1.005.794 che la Giunta si è assegnato per le medesime spese con la delibera 68/2015, garantisce, per l'anno 2015, il rispetto del complessivo tetto di esistente per la intera Amministrazione Regionale, in € 3.762.878,41
- Permane l'esigenza di garantire, sul punto, un costante raccordo con la Giunta Regionale che deve quindi, contestualmente essere informata in merito al contenuto di tale delibera;

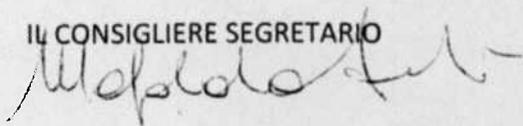
Per le motivazioni sopra riportate e che qui integralmente si richiamano, l'ufficio di Presidenza, a voti unanimi

Delibera

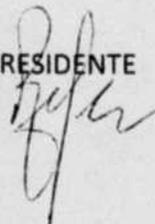
- di modificare il tetto annuale 2015 per la spesa del Consiglio rilevante ex articolo 9, comma 28, D.L. 31 maggio 2010 n. 78 e stabilito con la precedente delibera 361 del 2014 portandolo da 2.007.184 a € 2.757.184 e di confermare, ancora una volta, che al raggiungimento di tale tetto concorre anche il costo pieno del personale comandato ai sensi del comma 2, art. 46 L.R. n. 15/2002 da società con partecipazione pubblica non inferiore al 49% e da consorzi;
- Di trasmettere tale Delibera al Capo Dipartimento Risorse Umane finanziarie e strumentali della Giunta Regionale della Campania

- Di trasmettere tale Delibera a tutte le Direzioni Generali del Consiglio per gli adempimenti di conseguenza, nonché al collegio dei Revisori

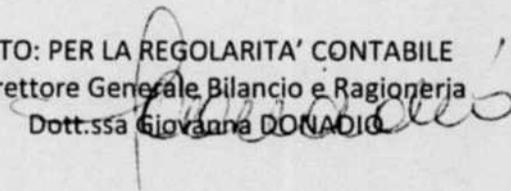
IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



VISTO: PER LA REGOLARITA' CONTABILE
Il Direttore Generale Bilancio e Ragioneria
Dott.ssa Giovanna DONADIO



VISTO: PER LA LEGITTIMITA'
Il Capo Dipartimento Segreteria Generale Amministrativa ad interim
Dott.ssa Lucia CORRETTI

